Progetto di una UdA “flipped”

Titolo Componiamoci su!

Docente Lombardo Manuela

Tipo di scuola (Liceo, Professionale…) Secondaria di primo grado

Materia Musica Classe II-2.0,

Scelta dell’argomento curricolare:
(indicare l’argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

Creazione di una piccola composizione musicale in relazione ad un’immagine, adatta a più interpretazioni, per veicolare un determinato significato/clima/emozione

Come si intende attivare l’interesse e la curiosità degli allievi:
(indicare come si intende stimolare l’interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Per stimolare interesse assegnerò ai ragazzi due consegne da svolgere a casa. Nella prima viene chiesto loro di visionare un’immagine, interpretabile in diversi modi, che spedirò loro via mail una settimana prima della lezione. Chiederò di scrivere le loro impressioni relative all’osservazione dell’immagine, guidandoli con domande del tipo: Cosa raffigura l’immagine? Cosa pensi stia facendo il personaggio ritratto? Quale stato d’animo è presente? Le risposte verranno motivate in relazione agli elementi presenti nell’immagine e consegnate, nel giro di pochi giorni, nel forum creato appositamente su moodle. I ragazzi possono confrontare e visionare le risposte di ciascuno. Verrà a questo punto scoperto che c’è più di una interpretazione possibile. Nella seconda consegna la stessa immagine verrà associata a due distinti frammenti musicali contrastanti, scelti appositamente per veicolare due diversi significati (paura/serenità). I ragazzi risponderanno nuovamente alle domande precedenti. Cosa è successo? Quali elementi musicali spingono verso una determinata interpretazione dell’immagine? Caricherò due immagini in forum e lancerò la sfida: quella di creare un contesto sonoro (utilizzando voce, corpo e/o gli strumenti e oggetti sonori a disposizione) per costruire e determinare un significato preciso, scelto dai ragazzi, relativo alle immagini. Lo scopo, oltre che attivare i ragazzi, stimolare la cooperazione, il pensiero creativo, è anche quello di consolidare la conoscenza delle possibilità timbriche e tecniche degli strumenti/oggetti/voce/corpo a disposizione e venire a conoscenza di alcune strategie elementari messe in atto dai compositori manipolando alcuni parametri sonori per creare la musica adatta per le scene di un film.

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:
(indicare se l’azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d’aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l’azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

Interpretazione di un’immagine ambigua e riflessione scritta sui possibili significati, svolta seguendo le domande-guida. Rielaborazione dell’interpretazione in relazione all’associazione di due frammenti musicali veicolanti due significati contrapposti. Riflessione: Quali elementi musicali spingono verso una determinata interpretazione dell’immagine?

Quali attività si intendono svolgere in aula:
(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

1. In classe si discuterà delle riflessioni inviate nel forum. Pian piano attraverso riflessioni,

discussioni e domande guidate emerge la grande potenzialità della musica nel rinforzare o determinare un dato significato, un'emozione, creare un determinato clima.

A questo punto si farà nuovamente vedere l'immagine accompagnata prima da un frammento musicale poi dall'altro e si chiede ai ragazzi di scrivere le motivazioni che spingono ad un'interpretazione rispetto a un'altra. Quali elementi musicali (dinamica, ritmo, velocità, timbro, ecc.) inducono verso un tipo di scelta? Si raccoglieranno le risposte e si scriveranno alla lavagna le varie categorie emerse, cercando di guidare con domande verso un'attenzione ai parametri della dinamica, ritmo/velocità, suono/assenza di suono, timbro, consonanza/dissonanza. Come cambiano in relazione al clima che vogliono ricreare? Successivamente si formeranno dei piccoli gruppi e ad ogni gruppo si assegnerà un'immagine da sonorizzare.

I ragazzi, in questa prima fase, avranno a disposizione la rete (essendo classe 2.0) per visionare alcune scene di film famosi, di cui fornirò il titolo o link, e vedere come i compositori hanno utilizzato certi parametri per rinforzare/contrastare, trasmettere il significato di un'azione, emozione, ecc. e prenderanno nota delle modalità di utilizzo delle categorie classificate precedentemente alla lavagna, verificando similitudini, differenze, nuove modalità di utilizzo.

2. Nella fase di produzione i ragazzi lavoreranno insieme, in piccoli gruppi, per stabilire il significato da veicolare attraverso la musica, quali parametri sonori utilizzare e quali possibilità timbriche degli strumenti a disposizione sfruttare (questo comporta un'esplorazione delle varie possibilità timbriche, dinamiche, melodiche, armoniche, ecc.). Occorrerà decidere, scrivere e descrivere la scena osservata e l'emozione, significato o clima da veicolare attraverso la musica; esplorare i vari strumenti a disposizione e stabilire quali modalità timbriche meglio rispondono a creare un certo clima, a veicolare un certo significato o emozione; manipolare i vari parametri sonori, prendendo spunto dalle strategie messe in atto anche nelle scene dei film visionati, e decidere quali applicare, in che modo, in quale successione, se individualmente o contemporaneamente, ecc.; decidere chi suona cosa, le varie entrate vocali/sonore, i silenzi, chi farà la voce narrante (per introdurre alla scena/commentare/chiudere la scena), come iniziare e concludere il brano; tradurre le decisioni compositive prese in notazione non convenzionale (utilizzata nelle lezioni precedenti); assegnare un titolo alla composizione che rispecchi il significato/clima/emozione voluto. Il tempo di questa piccola composizione dovrà contenersi all'interno di pochi minuti. L'attività sarà svolta all'interno di uno spazio ampio e distanziando i vari gruppi in modo che non si disturbino a vicenda durante le esplorazioni dello strumento. Ovviamente resterò a disposizione dei ragazzi per assisterli in caso di eventuali dubbi, esigenze specifiche o altro.
3. Nella terza fase si ascolteranno le composizioni di ciascun gruppo senza fornire alla classe il titolo e senza la voce narrante ma facendo osservare l'immagine, ciò per verificare se le strategie compositive adottate sono state funzionali o meno; ciascuno scriverà su un foglio le proprie impressioni; la seconda volta i lavori si ascolteranno anche con la voce narrante prevista e fornendo il titolo; successivamente si discuterà su ciò che si è ascoltato e prodotto: i ragazzi di ogni gruppo saranno tenuti a discutere di fronte alla classe sulle scelte compositive effettuate e riflettere anche su quelle dei compagni, valutando e autovalutandosi. L'insegnante in questa fase ha funzione di stimolare e facilitare il confronto, dare feedback e formalizzare l'apprendimento. Per consolidare l'apprendimento si darà ai ragazzi una consegna per casa: cercare un'altra immagine da poter affiancare alla propria composizione realizzata in gruppo e scrivere/descrivere la nuova scena. Inviare i lavori all'insegnante tramite il forum in moodle, accompagnati da una riflessione sull'esperienza condotta in classe, indicando anche quali difficoltà o facilitazioni si sono riscontrate nel lavoro di gruppo.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:
(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

Come strumento di valutazione formativa utilizzerò un "diario di bordo" osservando soprattutto l'impegno, la partecipazione e la collaborazione degli studenti, individualmente e in gruppo, in tutte le fasi di lavoro, sia in classe che in piattaforma Moodle e le capacità creative, interpretative ed esecutive, di analisi e ascolto; capacità di utilizzare una notazione non convenzionale e di problem solving. Tra le competenze che si vogliono sviluppare: competenze sociali, comunicare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare a imparare, competenza digitale (competenze chiave); partecipazione in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture

differenti, uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, apprendimento e alla riproduzione di brani musicali (traguardi indicazioni nazionali).
Come strumento di valutazione sommativa terrò conto degli elaborati e delle motivazioni delle scelte compositive adottate.

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?
(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)

Con questo approccio gli studenti possono sperimentare in prima persona, anche se in piccolo, il processo che porta all'ideazione di una musica per rinforzare/contrastare, trasmettere o condizionare un certo significato/clima o emozione relativi ad un'immagine/scena. Nel modello tradizionale l'insegnante si serve del libro di testo e spiega/assegna il capitolo dedicato alla musica per film, per cui gli studenti apprendono nozioni che poi molto probabilmente dimenticheranno; con questo approccio si può generare un apprendimento significativo per scoperta/sperimentazione in prima persona.